



Variante al PTC1 ai sensi dell' art. 10 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i., secondo le procedure di cui all' art. 7
Adottata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 26817 del 20/07/2010
Approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 121-29759 del 21/07/2011 (B.U.R. n. 32 del 11/08/2011)

Allegati cartografici del Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva
Area Risorse Idriche, Qualità dell' Aria

Gestione e elaborazione dati a cura del **itac**

Allattamento cartografico a cura del **CSI**

Coordinatore del progetto e responsabile del procedimento
Direttore Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile - Paolo Fiolenta

tematismi di base

- Limiti amministrativi
- Limite di Stato
- Limite provinciale
- Limiti comunali
- Viabilità esistente per livelli
- 1
- 2
- 3
- 4
- Ferrovie
- Urbanizzato fuori provincia
- Morfologie insediative
- Idrografia

Base raster utilizzata: modello morfologico da DEM della Provincia di Torino a maglia 5 metri ; modello morfologico da DEM (Digital Elevation Model) con maglia a 50 metri della Carta Tecnica Regionale; l'immagine esterna ai confini regionali deriva da elaborazione di 4 riprese del satellite Landsat STM. (copyright ESA 1997/1998. Distribuzione Eurimage, Telespazio per l'Italia).

Unità litologiche *

- Depositi alluvionali e fluvio-glaciali a prevalenti ghiaie sabbie limi nell'area di pianura e lungo i fondovalle principali
- Depositi alluvionali dell'altopiano di Poirino
- Depositi alluvionali dei megaconoidi dei T. Stura di Lanzo e Dora Baltea
- Depositi morenici a blocchi ghiaie sabbie limi degli affluenti di Rivoli - Avigliana e Ivrea
- Banchi e livelli argillosi talora in reciproca alternanza con sabbie da fini a grossolane e lenti ghialoso-ciottolose localmente solo ghiaie e sabbie ("Villafranchiano")
- Sabbie da fini a medie localmente con banchi e lenti isolate di arenarie potenti da uno ad alcuni decimetri talora di calcareniti ("Sabbie di Asti")
- Argille e marne argilose (**) prevalenti con subordinate lenti gessose; marne con locali intercalazioni di conglomerati
- Unità delle Colline di Torino: peliti, torbiditi arenaceo-conglomeratici
- Unità del Monferrato: complessi caotici a componente argillosa prevalente, calcareniti, livelli silicizzati, arenarie
- Serpentiniti, herzoliti, anfболiti, prasiniti, metagabbri ("Zona Piemontese", Massiccio ultrabassico di Lanzo)
- Calcescisti con intercalazioni filladiche e lenti di calcari cristallini e di prasiniti ("Zona piemontese")
- Dolomie e calcari microcristallini calcari dolomitici ed arenaceo-marnosi con subordinate intercalazioni di scisti ardesiaci; breccie calcaree
- Gneiss minuti, micascisti talora eclogiti, scisti filladici, scisti porfiroidi, quarzitoscisti (Massiccio cristallino del Dora-Maira, Zona Sesia-Lanzo, Unità del Gran San Bernardo)
- Gneiss occhiadri per lo più massicci; gneiss migmatiti (Massicci cristallini del Dora-Maira, Gran Paradiso)
- Graniti, sieniti, dioriti, migmatiti granitiche, gabbrodiortiti, porfiriti, ignimbriti riolitiche

Unità alpine

- BR = Brianzonese
- DM = Massiccio del Dora Maira
- GP = Massiccio del Gran Paradiso
- GSB = Sistema del Gran San Bernardo
- IV = Zona Ivrea - Verbanò
- MUBL = Massiccio Ultrabassico di Lanzo
- SL = Zona Sesia - Lanzo
- TR = Plutoni di Traversella
- ZC = Zona del Canavese
- ZP = Zona Piemontese

* Dati di proprietà dell'Arpa Piemonte, modificati - Banca Dati Geologica
** Tenore in carbonati = 25 - 35% mediamente

tematismi specifici

